

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiuso terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi riconoscibile anche in adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle "quadrate" (Q) indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola cella. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal provvedimento autorizzatorio, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.  
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i dati dell'edificio. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano ritrarre le scale di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvertire della collaborazione del coordinamento comunale.  
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sotterraneo solo se praticabile. Computare i piani mezzanivea interstiziali per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (es. 30-35) e possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (n.c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno solo la presenza di elevazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con mezzi o inonati non armati  
H2: Muratura armata o con inonati armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riconoscibili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo QNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: "DI danno leggero" è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere sostituite.  
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.l.) eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti in dato contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in sito o lembili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione potenziale (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno per primo indicati anche la famiglia e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciato l'edificio.  
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio solo per eliminare rischi immediati.  
**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il rilevamento.  
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spilita nel riquadro tralleggiato in bianco e nel suo angolo in alto a destra.

Sopralluogo

12551

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO UNITARIO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta: 00111106703409000

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: 0559 giorno mese anno  
Scheda n. 1011 Data 30/04/09

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: PERAMO  
Comune: PIETRAVALE  
Frazione/Località: BONADIUCI COSTI  
(sezione istat)  
Cod. di Località Istat: 1011 Tipo carta: 1  
Saz. di censimento Istat: 1011 N° carta: 1011  
Dati Catastali: Foglio 1011 Allegato 1011  
Particelle: 1011  
Coordinate geografiche: E 1011 Fuso 1011  
Posizione edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo

Denominazione edificio o proprietario: PATRICIARIA ALDO Codice Uso: SI

Fotografie dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

| N° Piani totali con interrati | Altezza media di piano [m] | Superficie media di piano [m <sup>2</sup> ] | Età                                    |     | Uso - esposizione |               | Occupanti |
|-------------------------------|----------------------------|---|--|-----|-------------------|---------------|-----------|
|                               |                            |   | Costruzione e ristrutturazione (max 2) | Uso | N° unità d'uso    | Utilizzazione |           |
| 01 09                         | 1 ≤ 2.50                   | A ≤ 50                                      | 1                                      | A   | 1                 | 100           | 100       |
| 02 10                         | 2 2.50+3.50                | B 50+70                                     | 2                                      | B   | 2                 | 100           | 100       |
| 03 11                         | 3 3.50+5.0                 | C 70+100                                    | 3                                      | C   | 3                 | 100           | 100       |
| 04 12                         | 4 > 5.0                    | D 100+130                                   | 4                                      | D   | 4                 | 100           | 100       |
| 05 > 12                       | E 130+170                  | E 130+170                                   | 5                                      | E   | 5                 | 100           | 100       |
| 06                            | F 170+230                  | F 170+230                                   | 6                                      | F   | 6                 | 100           | 100       |
| 07                            | A 0 0 2                    | G 230+300                                   | 7                                      | G   | 7                 | 100           | 100       |
| 08                            | B 0 1 0 3                  | H 300+400                                   | 8                                      | H   | 8                 | 100           | 100       |

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

| Strutture verticali             | Strutture in muratura  |   |   |   |                      |   |   |   | Altre strutture |  |                 |  |
|---------------------------------|------------------------|---|---|---|----------------------|---|---|---|-----------------|--|-----------------|--|
|                                 | Non identificate       |   |   |   | Identificate         |   |   |   | Mista           |  | Rinforzata      |  |
| 1 Non identificate              | A                      | B | C | D | E                    | F | G | H | Tela in c.a.    |  | Tela in acciaio |  |
| 2 Volte senza catene            | Senza catene o cordoli |   |   |   | Con catene o cordoli |   |   |   | SI              |  | NO              |  |
| 3 Volte con catene              | Senza catene o cordoli |   |   |   | Con catene o cordoli |   |   |   | SI              |  | NO              |  |
| 4 Travi con soletta deformabile | Senza catene o cordoli |   |   |   | Con catene o cordoli |   |   |   | SI              |  | NO              |  |
| 5 Travi con soletta semirigida  | Senza catene o cordoli |   |   |   | Con catene o cordoli |   |   |   | SI              |  | NO              |  |
| 6 Travi con soletta rigida      | Senza catene o cordoli |   |   |   | Con catene o cordoli |   |   |   | SI              |  | NO              |  |

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Livello - estensione   | DANNO            |   |   |                   |   |   |            |   |   |       |   |   | PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI |   |   |             |   |   |             |   |   |          |   |   |                                     |   |   |   |
|------------------------|------------------|---|---|-------------------|---|---|------------|---|---|-------|---|---|--------------------------------|---|---|-------------|---|---|-------------|---|---|----------|---|---|-------------------------------------|---|---|---|
|                        | D4-D5 Gravissimo |   |   | D2-D3 Medio-grave |   |   | D1 Leggero |   |   | Nullo |   |   | Nessuno                        |   |   | Demolizioni |   |   | Riparazioni |   |   | Puntelli |   |   | Trasferimento e protezione passaggi |   |   |   |
| 1 Strutture verticali  | A                | B | C | D                 | E | F | G          | H | I | L     | A | B | C                              | D | E | F           | A | B | C           | D | E | F        | A | B | C                                   | D | E | F |
| 2 Solai                | A                | B | C | D                 | E | F | G          | H | I | L     | A | B | C                              | D | E | F           | A | B | C           | D | E | F        | A | B | C                                   | D | E | F |
| 3 Solai                | A                | B | C | D                 | E | F | G          | H | I | L     | A | B | C                              | D | E | F           | A | B | C           | D | E | F        | A | B | C                                   | D | E | F |
| 4 Coperture            | A                | B | C | D                 | E | F | G          | H | I | L     | A | B | C                              | D | E | F           | A | B | C           | D | E | F        | A | B | C                                   | D | E | F |
| 5 Temperature-tramezzi | A                | B | C | D                 | E | F | G          | H | I | L     | A | B | C                              | D | E | F           | A | B | C           | D | E | F        | A | B | C                                   | D | E | F |
| 6 Danno preesistente   | A                | B | C | D                 | E | F | G          | H | I | L     | A | B | C                              | D | E | F           | A | B | C           | D | E | F        | A | B | C                                   | D | E | F |

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

| Tipo di danno  | PRESENZA DANNO |   |   | PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI |           |          |             |                    |                                     |
|--|----------------|---|---|--------------------------------|-----------|----------|-------------|--------------------|-------------------------------------|
|  | A              | B | C | Nessuno                        | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Trasferimento e protezione passaggi |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti... | A              | B | C | D                              | E         | F        | G           | H                  | I                                   |
| 2 Caduta tegole, comignoli...                        | A              | B | C | D                              | E         | F        | G           | H                  | I                                   |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti...                    | A              | B | C | D                              | E         | F        | G           | H                  | I                                   |
| 4 Caduta altri oggetti interni e esterni             | A              | B | C | D                              | E         | F        | G           | H                  | I                                   |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica  | A              | B | C | D                              | E         | F        | G           | H                  | I                                   |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas                | A              | B | C | D                              | E         | F        | G           | H                  | I                                   |

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni o provvedimenti di p.l. eseguiti

| Causa potenziale                       | PERICOLO SU |               |             | PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI |           |                    |
|--|-------------|---------------|-------------|--------------------------------|-----------|--------------------|
|  | Edificio    | Via d'accesso | Vie interne | Nessuno                        | Rimozione | Divieto di accesso |
| 1 Crolli o cadute da altre costruzioni | A           | B             | C           | D                              | E         | F                  |
| 2 Rotura di reti di distribuzione      | A           | B             | C           | D                              | E         | F                  |

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

1 Creata 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Piaturo

DISSISTI (in atto o lembili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

1 Assenti 2 Generati dal sisma 3 Anzì dal sisma 4 Presenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

| RISCHIO                 | STRUTTURALE (sez. 3 e 4) |                          |                  |                     | ESTERNO (sez. 6) |                     | GEOTECNICO (sez. 7) |                     |
|-------------------------|--------------------------|--------------------------|------------------|---------------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                         | STRUTTURALE (sez. 3 e 4) | NON STRUTTURALE (sez. 5) | ESTERNO (sez. 6) | GEOTECNICO (sez. 7) | ESTERNO (sez. 6) | GEOTECNICO (sez. 7) | ESTERNO (sez. 6)    | GEOTECNICO (sez. 7) |
| BASSO                   | 1                        | 2                        | 3                | 4                   | 1                | 2                   | 1                   | 2                   |
| BASSO con PROVVEDIMENTI | 1                        | 2                        | 3                | 4                   | 1                | 2                   | 1                   | 2                   |
| ALTO                    | 1                        | 2                        | 3                | 4                   | 1                | 2                   | 1                   | 2                   |

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE

B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (esito o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)

C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)

D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento

E Edificio INAGIBILE

F Edificio INAGIBILE per rischio sismico

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni la parte di edificio inagibile (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

\*\* PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI

1 Messa in opera di cerchietture o tranti 7 Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti

2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi 8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni

3 Riparazione coperture 9 Trasferimento e protezione passaggi

4 Puntellatura di scale 10 Riparazioni delle reti degli impianti

5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature

6 Rimozione di tegole, comignoli, parapetti

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: 1 Nuclei familiari evacuati: 1 N° persone evacuate: 1

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: ARCA F. DONATO ARCA M.A. DAGOSTINO

Il compilatore (in stampatello): ARCA F. DONATO Firma: ARCA M.A. DAGOSTINO